

DAL 5 FEBBRAIO AL POLO DEL '900 RIDERE PER SOPRAVVIVERE ANCHE CON LE VALIGIE SI PUÒ

NEL MUSEO del campo di concentramento nazista di Auschwitz, in Polonia, un immenso mucchio di valigie vuote e accatastate una sull'altra rappresenta la confisca dei beni personali alle migliaia di deportati ebrei. Ma la valigia può aver anche un altro significato, positivo, come quello del ritorno a casa, della salvezza, di tanti scampati all'Olocausto. «Le valigie del nonsense. Resilienza e Shoah, ridere per sopravvivere» è il titolo dell'installazione al Polo del '900, in via del Carmine 14, visibile da lunedì 5 febbraio e sino all'11 marzo. Su quattro pile di vecchie valigie, ne viene posata una aperta, contenente uno schermo su cui sono proiettate, a ciclo continuo, testimonianze di diverse persone che raccontano in ebraico, yiddish, italiano, spagnolo e francese, battute, storielle e tradizionali witz. Gli ebrei di tutto il mondo ridono di se stessi, degli altri, del passato e un po' anche del futuro. L'opera artistica è del fotografo, produttore e sceneggiatore colombiano Thierry Forte, che ha voluto rappre-



● Una scena dello spettacolo

Da un'opera artistica di Thierry Forte, il ricordo della Shoah reinterpretato dall'umor ebraico

Il 5 anche lo spettacolo «Amor Porteño»

sentare nelle valigie gli scampati alla Shoah, arrivati alla fine della seconda guerra mondiale con le loro poche cose nei campi profughi di Vienna, Cipro, Modena e anche Grugliasco. L'evento, a cura di Sarah Kaminski, è promosso dall'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, in

collaborazione con la Comunità ebraica di Torino, Università di Torino, Gruppo di studi ebraici, Laboratorio Baires. L'inaugurazione lunedì 5 febbraio è alle 18. Intervengono il presidente del Polo del '900 Sergio Soave, il vicepresidente dell'Istituto Salvemini Marco Brunazzi, il presidente della Comunità ebraica di Torino Dario Disegni, il rabbino capo di Torino Ariel Di Porto, il presidente del Gruppo di studi ebraici Bruna Laudi, la curatrice Sara Kaminski e, in video, Thierry Forte. A seguire lo spettacolo «Amor Porteño» del Laboratorio Baires, diretto da Patrizia Pollarolo e Carlo Margiocchi, coreografia di Silvia Vladimivsky. L'installazione è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 21 a ingresso libero.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tra memoria e ricordo Ancora iniziative per l'Olocausto Proiezioni per le vittime dalmate e istriane

Tra memoria e ricordo. La storia rivive in questa prima settimana di febbraio: continuano, da un lato, le iniziative per Giorno della Memoria, e l'anniversario della liberazione del campo di Auschwitz del 27 gennaio, mentre già sono in programma i primi eventi legati al Giorno del Ricordo, che cade il 10 febbraio, in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale. **Venerdì 2, sabato 3 e domenica 4** al centro culturale Babi di corso Cincinnato 115/b alle 20,45 va in scena il dramma della Shoah con «Auschwitz è casa mia»: uno spettacolo destinato a un massimo di 9 spettatori alla volta, con prenotazione obbligatoria (segreteria.babi@gmail.com). Tante le mostre. A Cascina Roccafranca, via Rubino 45, **fino a martedì 6 febbraio** si può visitare «Ravensbrück tra scrittura e fotografia», con le memorie di Lidia Beccaria Rolfi e le foto di Renzo Carboni (dal lunedì al venerdì 9-23, sabato 9-18), mentre **fino a mercoledì 7** alla biblioteca Ginzburg, via Lombroso 16, è allestita «Terezin, il ghetto modello di Eichmann» (lunedì 15-22; martedì 14-19,45; mercoledì 14-22; dal giovedì al sabato 8,15-14). Prosegue sino a **sabato 17 febbraio** alla Centrale, via della Cittadella 5, «Lo Stato italiano emana le leggi razziali» (lunedì 15-19,55; dal martedì al venerdì 8,15-19,55; sabato 10,30-18) mentre la mostra «Shanghai: ultima speranza, ultima salvezza. Gli Ebrei a Shanghai negli anni delle leggi razziali» nel cortile del Rettorato, via Verdi 9, è aperta **fino all'11 febbraio** (lunedì-venerdì 9-19, sabato 9-12). Per il giorno del Ricordo, le prime iniziative. Al cinema Massimo, via Verdi 18, **mercoledì 7** alle 20,30, con ingresso libero, la serata organizzata da Comitato Provinciale di Torino dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Archivio Nazionale Cinema Impresa e Fondazione Nocentini. Intervengono Antonio Vatta, Sergio Toffetti ed Enrico Miletto. Quest'anno il programma mette a confronto due memorie contrapposte, proiettando, accanto a un film sulle bellezze della costa istriana e a due brevi doc (dei quali uno con drammatiche immagini delle foibe), due film di propaganda jugoslava. L'Istituto Agosti organizza, invece, la presentazione del volume «Bora. Il vento dell'esilio» di Anna Maria Mori e Nelida Milani martedì 6 alle 17,30 al Polo del '900, via del Carmine 13. Propone, poi, il seminario «Una narrazione a lungo mancata. Gli esodi del Novecento. In occasione del Giorno del Ricordo dell'esodo istriano, fiumano, dalmata» dalle 9 alle 13 di **mercoledì 7** al liceo d'Azeglio, via Parini 8 (per registrarsi: www.istoreto.it). [C.PR.]



● Durante i lavori, si ricorda Luigi Bobbio

IL 7 UN CONVEGNO GRANDI PROGETTI PUBBLICI

NON HA l'eco mediatico della Tav, ma perplessità e contestazioni non sono mancate al «Terzo valico», la ferrovia Tortona-Novi Ligure-Genova, ritenuta dal Governo una priorità nei collegamenti merci tra il porto di Genova e l'Europa. Il punto sull'opera e la conclusione del percorso legislativo, avviato con il nuovo Codice dei contratti pubblici, che porterà all'introduzione in Italia del «Dibattito pubblico» - aprendo il confronto con i cittadini sui grandi progetti infrastrutturali - è l'obiettivo dell'incontro di **mercoledì 7 febbraio** dalle 9,30 alle 16,30 al Campus Einaudi dell'Università, in lungo Dora Siena 100. All'evento, nel quale si ricorderà anche la figura di studioso di Luigi Bobbio, recentemente scomparso, prenderanno parte, tra gli altri, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio, il costituzionalista Gustavo Zagrebelsky, il presidente della Regione Sergio Chiamparino, il presidente Anas Ennio Casetta, il commissario di governo del Terzo Valico Iolanda Romano e Jean-Michel Pourniau, di Gis Democratie et Participation. Il convegno è aperto a tutti ma è obbligatoria la prenotazione alla mail lapo.dcps@unito.it. [L.GH.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL NUOVO LIBRO DI ROBECCI QUANTI DELITTI EFFERATI IN «FOLLIA MAGGIORE

Alessandro Robecchi torna in libreria con il suo quinto thriller, «Follia Maggiore» (Sellerio). Lo scrittore, giornalista, autore di programmi tv come quelli di Maurizio Crozza, capace di grande umorismo anche nei romanzi, porta il suo nuovo lavoro al Circolo dei lettori di via Bogino 9 **mercoledì 7 febbraio**, alle 18 in dialogo con Bruno Ventavoli, giornalista, responsabile di TuttoLibri de La Stampa. Ogni libro di Alessandro Robecchi contiene personaggi, intrecci e tanta materia narrativa da poterne ricavare più romanzi; dialoghi tesi, un parlato da duri e un esemplare umorismo di costume sui nostri tempi. E le sue storie traggono sempre spunto da un'amara osservazione sociale e umana. In «Follia maggiore» c'è l'agonia silenziosa del ceto medio che attrae appetiti criminali, e un malinconico «discorso dei rimpianti» sulle cose perdute che non torne-



● Alessandro Robecchi, autore di programmi tv, tra cui quelli di Crozza, è al suo quinto thriller edito da Sellerio

ranno. E c'è un delitto efferato che scuote la Milano bene. Ci sono Ghezzi e Carella, Monterossi e Falcone, due coppie di detective e un thriller intrecciato con mano sicura da un abile narratore. [L.GH.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENERDÌ 2 LA PRESENTAZIONE ANCHE IL PIEMONTE SU LONELY PLANET



● La guida

Lonely Planet, la famosa casa editrice australiana di guide turistiche, originariamente nate per i viaggiatori con lo zaino e poi pensate per tutti i tipi di turisti, ha come partner italiano EDT, editore torinese che traduce, promuove e inventa le guide per il nostro paese. Alla corposa e variegata lista di Lonely Planet esistenti si aggiunge quella che racconta e offre spunti per itinerari in Piemonte. La nuova uscita EDT è al centro del dialogo di **venerdì 2 febbraio**, alle 18 al Circolo dei lettori di via Bogino 9, con Giacomo Bassi e Sara Viola Cabras, autori Lonely Planet, Gian Luca Favetto, scrittore, Anita Franzon, giornaliste e sommelier, Antonella Parigi, Assessora alla Cultura e Turismo Regione Piemonte e Angelo Pitro, direttore marketing e commerciale di Lonely Planet Italia. La Lonely Planet Piemonte è arricchita da fotografie suggestive e da consigli degli autori del luogo per esplorarne e coglierne la vera essenza. Contiene, oltre alla cartina estraibile di Torino, gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio a misura di ogni lettore, con una selezione di luoghi famosi e meno noti per rendere ancor più unica l'esperienza. Include anche un focus sulle residenze reali, sulle attività da svolgere all'aperto, sulla cultura e sulle tradizioni piemontesi. [L.GH.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA SABATO 3 DA LUNA'S TORTA L'EDITORE AL BRUNCH

Quali sono le ragioni, e le tappe, che portano alla nascita di una casa editrice? Se ne parla a «Switch on the brunch». Gli editori indipendenti si raccontano», nuovo ciclo di incontri alla libreria con cucina Luna's Torta di San Salvario (via Belfiore 50) in cui tre piccoli editori, tra i più attivi in Italia, dialogheranno con il pubblico, raccontando le loro storie tra un piatto e l'altro, all'ora del brunch. L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale Switch on Future, muove le basi dalla convinzione che i libri non abbiano una «data di scadenza» e che quindi non vi sia un li-

mite di tempo entro cui parlarne. S'inizia **sabato 3 febbraio** alle 11 con CasaSirio di Martino Ferrario, che si definisce una «casa editrice pop», per la trasversalità dei temi, dei generi e l'elasticità del linguaggio in grado di raggiungere un pubblico molto vasto. Il ciclo proseguirà **sabato 24 febbraio** con Autori Riuniti, l'unica casa editrice italiana costituita solo da scrittori, e **sabato 17 marzo** con la multimediale Intermezzi, sempre alle ore 11. L'ingresso è libero con brunch facoltativo, su prenotazione, telefonando allo 011/66.90.577 o scrivendo a info@lunastorta.eu. [M.MAS.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SHOPPING

a cura di ELBIA DEL SANTO

I LOVE IT. Il Circolo del Design, via Giolitti 26/A, ospita - **fino al 6 aprile** - una mostra che promuove il Made in Italy indipendente, espressione del saper fare dell'artigianato e del design piemontese, dagli abiti all'illuminazione a piccoli oggetti di arredo. Esposti: cappelli di atelier Nina Tauro, capi della stilista Patrizia Sartorio, atelier Regina Guasco (confezione di abiti di sartoria), borse e accessori di Camurria by Aura, Laura Cerabona (Interior design), opere della pittrice Lisa Loren, creazioni in ceramica di Stefania Maiorano, Miss Little C (Luxury brand in edizione limitata). Sono previsti anche alcuni incontri con i produttori. Info



● Dolomitic Water Wellness Corner

sul calendario scrivendo a comunicazione@cna-to.it; www.cna-to.it. **RITUALI ALL'ACQUA DELLE DOLOMITI.** A Torino, in piazza Muzio Scevola 2 (nel contesto del Royal Club) c'è una piccola ma raffinata Spa votata alla cosmesi e idratazione «ad alta quota». Qui, si utilizzano i prodotti Dolomitic Water; nati dal connubio di acqua dolomitica (scaturisce dalla fonte di San Martino di Castrozza) e porfido del Trentino. Senza conservanti,



● «I love it» al Circolo del Design

sono perfetti per le pelli più mature. Al Dolomitic Water Wellness Corner (questo il nome del centro) i rituali, esclusivamente manuali, sfruttano al meglio le proprietà dell'acqua alpina. Da provare, il Purifying Viso, che coadiuva il naturale rinnovamento dell'epidermide supportando il turnover cellulare; rende la pelle luminosa, rassodata e rinvigorita attenuando rughe e linee d'espressione. Per info e prenotazioni: 393/8264980.